

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"	
Protocollo N.0017209/2022 del 28/03/2022 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	



Codice Fiscale - 80000030181

Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

AUTORIZZAZIONE N. 10/2022-R

2022 009 011 16

OGGETTO: Ditta Re.Vetro s.r.l. (P.IVA 02603610102) con sede legale in Carasco (GE) in via Piano di Rocco 30 . Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio di varianti sostanziali all'impianto di recupero rifiuti, sito in Casei Gerola (PV), già autorizzato con atto 17bis/2020-R del 28/12/2020.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - la L. 15 maggio 1997 n. 127;
 - la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
 - l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
 - la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
 - lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
 - il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
 - il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - il decreto del Presidente della Provincia n. 66 del 25/03/2021 di conferimento di incarico dirigenziale per lo svolgimento delle funzioni correlate al Settore "Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità"
- ***
1. la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
 2. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
 3. la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
 4. il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005" in Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l'art 14 bis.	
Protocollo N.0017209/2022 del 28/03/2022 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Privato	

Vista l'istanza della Ditta Re Vetro s.r.l., con sede legale in Carasco (GE), agli atti della Provincia di Pavia, protocollo n. 58297 del 14/9/2021 e successive integrazioni, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e caricata, a cura del proponente, anche sull'applicativo "Procedimenti" di Regione Lombardia ed ivi registrata come SAUR 185662, per la realizzazione e l'esercizio di varianti sostanziali presso l'impianto di messa in riserva R13 e trattamento R12 di rifiuti speciali sito nel territorio del Comune di Casei Gerola (PV) in via Enrico Fermi.

Preso atto:

- che le varianti richieste consistono in:
 1. Installazione di una pressa
 2. Aggiunta di alcune aree di stoccaggio e/o lavorazione in modo tale da occupare tutta la superficie interna del capannone
 3. Rivisitazione dei settori dell'impianto e della disposizione dei cassoni scarrabili all'interno delle aree autorizzate con aggiunta di delimitazioni con blocchi di cemento e/o new Jersey
 4. Incremento traffico veicolare
 5. Incremento di codici EER ritirabili in impianto (rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi costituiti da RAEE)
 6. Aggiunta di un carrello elevatore (taglia da 30 a 45 quintali) accessoriatato anche con scopa piana industriale per la movimentazione dei rifiuti e per la pulizia delle aree interne ed esterne
 7. Aggiunta di un escavatore cingolato dotato di pinza selezionatrice (taglia da 80 a 100 quintali)
 8. Aggiunta di un trituratore primario mobile (accessoriabile con deferrizzatore) per la riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto o derivanti dalle operazioni di selezione
 9. Aumento del quantitativo annuale dei rifiuti ricevuti in impianto da 25.000 t/a a 50.000 t/a
 10. Aumento del quantitativo annuale dei rifiuti sottoposto a R12 da 3000 t/a a 15.000 t/a
 11. Aumento del quantitativo istantaneo di stoccaggio da 1500 mc a 3935 mc di rifiuti non pericolosi + 160 mc di rifiuti pericolosi
 12. Estensione della possibilità di stoccaggio dei rifiuti di vetro anche all'interno del capannone, nel nuovo settore D, ma solo all'interno di cassoni scarrabili
 13. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti derivanti dai servizi igienici di cui alla prescrizione n. 7 dell'allegato B all'autorizzazione 17 bis /2020 – R si richiede che la prescrizione citata sia uniformata alla nuova formulazione dell'art. 230 del D.lgs. 152/2006 come modificato dalla legge 29/7/2021 n. 108.
- dell'apertura del procedimento (protocollo provinciale n. 63809 del 5/10/2021) e della Conferenza di Servizi, indetta con atto protocollo provinciale n. 65422 del 11/10/2021 e svoltasi, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i., in due sedute, precisamente in data 21/10 2021 e 23/2/2022, ai cui verbali, agli atti degli Uffici della U.O. Rifiuti, si rimanda per una puntuale lettura di pareri degli Enti intervenuti alle stesse.

Considerati altresì ai fini della chiusura del procedimento di autorizzazione, i contenuti dell'istruttoria, disponibile agli atti provinciali, Repertorio n. AMB/169 del 23/036/2022, redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti, contenente le modalità di svolgimento della

medesima, le condizioni e le prescrizioni per lo svolgimento dell'attività dell'impianto che il presente atto dovrà contenere e, in particolare, quanto riportato di seguito:

A) Si riassume di seguito quanto emerso nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi svoltasi in data 21/10/2021, il cui verbale, trasmesso ai soggetti interessati in data 6/11/2021, è disponibile agli atti provinciali:

- la U.O. Rifiuti, in relazione al fatto che le varianti richieste, pur non essendo tali da fare in modo, a norma di legge, che l'impianto sia sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla VIA, fanno in modo che l'assetto e la gestione dell'impianto varino considerevolmente, ha richiesto l'approntamento e l'invio da parte della Ditta della matrice prevista dalla D.G.R. Lombardia n. 8/11317 del 10/2/2010 al fine di poter avere certezza della non assoggettabilità a verifica di VIA dell'impianto e nel contempo, sulla base degli esiti della matrice, poter valutare e definire meglio gli impatti dell'impianto sull'area nonché sito specifici e prevedere in sede di istruttoria le opportune mitigazioni. Inoltre ha anticipato i contenuti di alcune prescrizioni che saranno contenute nell'atto e ha richiesto ulteriormente alcune delucidazioni relativi ad aspetti gestionali futuri dell'impianto stesso. Infine ha espresso la necessità di richiedere parere di competenza all'ANAS in relazione all'aumento dell'impatto viabilistico della RE Vetro e all'ATS, nonché di ricevere dalla Ditta l'invio per conoscenza della richiesta già inviata al SUAP di Casei Gerola riferita all'assetto antincendio dell'impianto in relazione alle modifiche richieste.
- la U.O. Aria Energia ha richiesto principalmente di ricevere le specifiche tecniche ed il dato targa precise del trituratore che si vuole installare in impianto.
- la U.O. viabilità Oltrepo, dopo aver anticipato che la competenza è di ANAS, ha comunque espresso il seguente parere relativamente al progetto: *"non produrrebbe pregiudizio alcuno verso la rete viaria della Provincia giacché la strada comunale da e per l'impianto interseca la ormai ex-SP 206 divenuta dal 3 maggio u.s. Strada Statale "Gerolese" e quindi di competenza ANAS."*
- la Ditta istante, dopo aver anticipato alcune spiegazioni relative a richieste emerse in corso di seduta, ha dichiarato l'invio della documentazione integrativa richiesta.

B) In relazione agli esiti della prima seduta di Conferenza di servizi:

a) la Provincia di Pavia U.O. Rifiuti:

- in data 26/10/2021 ha richiesto alla U.O. Risorse idriche un ulteriore parere sulla seguente richiesta della ditta: *"per quanto riguarda la gestione dei rifiuti liquidi derivanti dai servizi igienici di cui alla prescrizione n. 7 dell'allegato B all'autorizzazione 17bis/2020- R (vostro parere protocollo n. 38620 del 16/672020), si richiede che la prescrizione citata sia uniformata alla nuova formulazione dell'art. 230 del D.lgs. 152/2006 come modificato dalla legge 29/7/2021 n. 108"*. La U.O. Risorse idriche ha dichiarato (nota protocollo 70051 del 27/10/2021) la propria incompetenza trattandosi di argomento relativo ai reflui trattati come rifiuti ai sensi della parte IV del T.U.A.
- in data 27/10/2021 (protocollo 69942) e successivamente con nota di sollecito del 21/12/2021 (protocollo 80894) ha richiesto parere di competenza ad ANAS *"concernente l'aumento del traffico indotto prospettato dalla RE VETRO essere legato alle modifiche richieste in relazione al traffico veicolare sulle strade dell'area ritornate di Vostra competenza"*

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 DL 82/2005"	
Protocollo N.0017209/2022 del 28/03/2022 (protocollo 83564) ha sollecitato l'invio di parere ad ATS	
"Class." 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	

b) la Ditta istante ha inviato le integrazioni e le delucidazioni richieste in data 29/11/2021 (protocollo 78249)

c) ATS ha inviato il proprio parere di competenza in data 20/1/2022 (protocollo provinciale n. 3434)

d) ANAS ha inviato il parere richiesto in data 27/1/2022 (protocollo n. 4869)

C) Nel corso della seduta di Conferenza di servizio del 23/2/2022, al cui verbale, trasmesso ai soggetti interessati in data 14/3/2022 e disponibile agli atti provinciali si rimanda:

- sono stati illustrati tutti i documenti pervenuti di cui sopra, nonché il parere favorevole dei Vigili del fuoco pervenuto in medesima data con protocollo n. 10119
- sono state ribadite le prescrizioni che saranno contenute nell'atto di autorizzazione, già anticipate nel corso della precedente seduta (per le emergenze odorigene, lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, il destino dei rifiuti in uscita dall'impianto...);
- in relazione alla matrice di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla ditta, verificato che il progetto non è da sottoporre a VIA, la Provincia ha sottolineato che dalla matrice gli unici impatti significativi emersi e legati alla realizzazione del progetto di ampliamento riguardano il possibile aumento di PM10 e che tale emergenza è da legarsi essenzialmente all'aumento del traffico indotto da e per l'impianto. Nell'atto dunque saranno previste prescrizioni atte a mitigare tale impatto.
- si è discusso delle criticità presentate dalla ditta riguardo la necessità di conferire i rifiuti trattati con R12 solo ad impianti in grado di portare a termine il recupero con produzione di Eow e la Provincia di Pavia ha insistito sulla necessità dell'introduzione di tale prescrizione, peraltro comune a tutte le autorizzazioni per impianti di stoccaggio/R12 emesse dalla Provincia di Pavia, in quanto funzionale ad una delle finalità del futuro PRGR e cioè quella di ostacolare gli impianti cosiddetti "di passaggio (solo deposito e cernita o riduzione volumetrica)" e favorire la diffusione di impianti che attuano un reale recupero con produzione di EoW.
- si è parlato della tempistica massima di stoccaggio dei rifiuti EER 200108 a 48 ore concordando che la conseguente prescrizione conterrà la clausola: "*fatti salvi periodi o circostanze emergenziali che non consentano oggettivamente l'osservanza di tale periodicità di trasferimento a terzi di tale rifiuto*". Compresa anche l'esclusione dal computo dei giorni interdetti alla circolazione.
- sulla base di alcune previsioni gestionali presentate dalla Ditta istante di mitigazione dell'impatto olfattivo, prospettando un impatto minimo e limitato al solo periodo estivo, si è concordato sulla non necessità di subitaneo approfondimento/studio di impatto per la variante presentata, al netto della prescrizione routinaria contenuta in tutti gli atti autorizzativi provinciali;
- si è dato riscontro positivo alla richiesta di uniformare la prescrizione n. 7 dell'allegato B all'autorizzazione 17bis/2020- R alla nuova formulazione dell'art. 230 del D.lgs. 152/2006 come modificato dalla legge 29/7/2021 n. 10;
- sulla base delle affermazioni della Ditta, confermate anche dal Comune, del fatto che i mezzi pesanti afferenti all'impianto non passano o passano limitatamente per l'abitato di Casei Gerola, si è concordato che la valutazione dell'impatto sanitario richiesta da ATS sia al momento non necessaria; si è richiesto tuttavia alla ditta la presentazione delle procedure di stoccaggio dei tubi fluorescenti;

si è discusso sulla necessità, evidenziata da ANAS, che l'impianto si doti di: "una *piccola forma lavaruote per limitare l'apporto di materiale sulla viabilità adiacente all'impianto stesso*". Al proposito, in concomitanza anche del fatto che l'installazione di tale presidio era presente anche nella prima autorizzazione rilasciata ed è stato stralciato in sede di nullaosta inizio attività e che, in considerazione delle varianti richieste che prevedono un "ingrandimento" significativo dell'impianto nonché del fatto che l'unica emergenza significativamente importante legata al nuovo assetto è rappresentata all'impatto viabilistico, la Provincia ha accolto la raccomandazione di ANAS, nonostante le controdeduzioni al proposito, anche inviate dalla Ditta con nota protocollo 6788 del 7/2/2022, ed ampliate ed illustrate dalla Ditta e discusse in sede di conferenza. Si è inoltre preso atto che tale presidio disporrà di un sistema di ricircolo dell'acqua utilizzata e che i rifiuti di risulta saranno opportunamente smaltiti, vista l'assenza di fognatura in sito.

- in relazione alla richiesta della ditta di poter usufruire di un macchinario temporaneo, si è concordato che, una volta rilasciata l'autorizzazione, in corso di realizzazione delle opere strutturali per l'ottenimento del nullaosta di inizio attività, la Ditta è legittimata a presentare varianti in corso d'opera da sottoporre a valutazione da parte dell'Ente competente;
- si è anticipata l'emissione di parere della U.O. Aria Energia contenente le prescrizioni relative alle emissioni diffuse che sarà allegato all'atto
- il Comune di Casei Gerola ha dato parere positivo alla realizzazioni delle varianti illustrando i futuri lavori previsti sulla viabilità in vicinanza dell'impianto, nonché sottolineando l'effettivo limitato passaggio dei mezzi afferenti all'impianto nell'abitato di Casei Gerola.
- Si evidenzia che ad entrambe le sedute di conferenza il Dipartimento ARPA di Pavia e Lodi non ha presenziato e non ha inviato alcun parere di competenza.
- Le conclusioni della seduta sono state le seguenti: *"La Provincia, sulla base della discussione svoltasi in sede di seduta di CDS, considera quanto emerso sufficiente per la conclusione dell'istruttoria e al netto del ricevimento delle ulteriori note da parte della Ditta che sono state comunque anticipate in sede di discussione, emetterà l'atto di autorizzazione"*.

D) A seguito della conferenza di servizi sono pervenute:

- in data 28/2/2022 protocollo n. 10895 la ditta ha presentato per iscritto quanto già assentito e anticipato nel corso della seduta in relazione ai pareri di ATS ed ANAS sui quali si è principalmente innestata la discussione, quindi presentando le modalità di stoccaggio dei tubi fluorescenti nonché descrivendo nel dettaglio lo scenario emissivo degli odori dall'impianto;
- in data 22/3/2022 protocollo n. 16067 la U.O. Aria Energia ha consegnato alla U.O. Rifiuti l'allegato relativo alle emissioni in atmosfera da allegare quale parte integrante dell'atto di autorizzazione.

E) Per tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri degli Enti intervenuti in Conferenza di Servizi e di quanto verificato in corso d'istruttoria, si ritiene di poter autorizzare la RE VETRO s.r.l. (P.IVA 02603610102) con sede legale in Carasco (GE) in via Piano di Rocco 30, alla realizzazione delle seguenti varianti presso l'impianto sito in Casei Gerola, via Enrico Fermi:

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
*Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"	
Data atto: Protocollo N. 001/209/2022 del 28/03/2022	
'Class.' 9.11 - G1310101 - F1310101	
Firmatario: ANNA BETTO	
Documento Principale	

- 1) che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- 2) che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la ditta Re. Vetro s.r.l., (P.IVA 02603610102) con sede legale in Carasco (GE) in via Piano di Rocco 30 alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti varianti presso l'impianto di gestione rifiuti, già autorizzato con atto provinciale 17bis/2020-R del 28/12/2020, sito in Casei Gerola (PV), via Enrico Fermi:

- 1) Installazione di una pressa nel settore P dell'impianto sotto il capannone, con tramoggia infossata (con conseguente scavo della fossa di m3x10x3 e del fondo e delle pareti in cemento) o fuori terra .
- 2) Aggiunta di alcune aree di stoccaggio e/o lavorazione (C, D,P, RI1, RI2) in modo tale da occupare tutta la superficie interna del capannone , per addivenire all'assetto di cui alla seguente prescrizione n. 3 , da ritenersi vincolante anche rispetto alle superfici ed alle volumetrie presentate in istanza ed ivi elencate.
- 3) Rivisitazione dei settori dell'impianto e della disposizione dei cassoni scarrabili all'interno delle aree autorizzate con aggiunta di delimitazioni con blocchi di cemento e/o new Jersey, così come descritto nell'allegato A facente parte integrante dell'atto autorizzativo .
- 4) Incremento traffico veicolare sino ad un flusso di mezzi in ingresso/uscita dall'impianto pari a 50 al giorno, nel rispetto delle prescrizioni di mitigazione previste al proposito;
- 5) Incremento di codici EER ritirabili in impianto (rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi costituiti da RAEE) come da tabella riportata nell'allegato A facente parte integrante dell'atto autorizzativo .
- 6) Aggiunta di un carrello elevatore (taglia da 30 a 45 quintali) accessoriatato anche con scopa piana industriale per la movimentazione dei rifiuti e per la pulizia delle aree interne ed esterne
- 7) Aggiunta di un escavatore cingolato dotato di pinza selezionatrice (taglia da 80 a 100 quintali)
- 8) Aggiunta di un trituratore primario mobile (accessoriabile con deferrizzatore) per la sola riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto o derivanti dalle operazioni di selezione da posizionarsi all'interno del settore C dell'impianto sotto il capannone
- 9) Aumento del quantitativo annuale dei rifiuti ricevuti in impianto da 25.000 t/a a 50.000 t/a
- 10) Aumento del quantitativo annuale dei rifiuti sottoposto a R12 da 3000 t/a a 15.000 t/a
- 11) Aumento del quantitativo istantaneo di stoccaggio da 1500 mc a 3935 mc di rifiuti non pericolosi + 160 mc di rifiuti pericolosi
- 12) Estensione della possibilità di stoccaggio dei rifiuti di vetro anche all'interno del capannone, nel nuovo settore D, ma solo all'interno di cassoni scarrabili

'Class.' 9. nel rispetto delle seguenti prescrizioni aggiuntive, fatte salve tutte quelle previste nell'autorizzazione 17bis-R del 28/12/2020 non modificate dal presente provvedimento:

Firmatario: ANNA BETTO

Documento: PAV/2022/0017209

1. L'ammontare complessivo della fideiussione che la ditta dovrà prestare nuovamente, anche tramite appendice della precedente, a favore della Provincia di Pavia entro e non oltre i termini di cui alla successiva prescrizione 6, pena la decadenza dell'atto, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, ammonta a € 103.530,54 relativamente a:

- messa in riserva (R13) di mc 3935 di rifiuti speciali non pericolosi e urbani pari a € 69.618,02;
- messa in riserva (R13) di mc 160 di rifiuti pericolosi pari a € 5.652,00;
- trattamento (R12) di 15.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 28.260,52;

Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.

2. Qualora si opti per l'installazione della pressa infossata, si considerino autorizzate anche operazioni di scavo della fossa nonché rivestimento in calcestruzzo del fondo e delle pareti.

3. Lo stoccaggio dei rifiuti nell'impianto deve essere confacente alla logistica, alla superficie ed ai volumi massimi riportati nella seguente tabella :

Settore (vedi planimetri a allegata)	Tipologi a rifiuto	Superficie	Altezza	Volume massimo stoccabile (mc)
B1	vetro	110	6	400
B2	vetro	110	6	400
B3	vetro	110	6	400
U	Umido EER 200108	2 cassoni scarrabili posti all'esterno del capannone		45
C	vari	950	2	310
D	stoccaggio	1150	2	690
P	pressatura	540	2	540
RI1	Stoccaggio soprattutto in balle	300	4	1080
RI2	Stoccaggio soprattutto in balle	65	4	230
TOTALE				4095
di cui		160 mc di rifiuti pericolosi in 4 cassoni		3935 di rifiuti non pericolosi

4. l'inizio dei lavori di strutturali per la realizzazione delle varianti deve avvenire entro il termine massimo di 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento e

l'attivazione dei lavori stessi entro un termine massimo di 3 anni dalla stessa data; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza d'ufficio dell'autorizzazione;

- l'attivazione di quanto autorizzato alle precedenti lettere E, I, J, K ed L è subordinato all'accertamento da parte della Provincia di Pavia della realizzazione degli interventi strutturali altrettanto autorizzati ed elencati precedentemente con le lettere A, B, C, D, F, G e H; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori, deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità tramite emissione di atto di nullasta a seguito di sopralluogo, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;
6. l'avviamento all'esercizio di cui al punto precedente, nei termini ivi previsti, è inoltre subordinato :
 - a. alla presentazione da parte della Ditta della nuova garanzia fidejussoria dell'ammontare di € 103.530,54 con conseguente accettazione da parte della Provincia di Pavia. La fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo;
 - b. alla presentazione al Comando dei Vigili del Fuoco di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) , ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11 e dell'art. 4 del DM 7/8/2012 ;
 7. il quantitativo di rifiuti non pericolosi e urbani posto in messa in riserva (R13) presso l'impianto (cioè la presenza istantanea verificabile) non può superare i 3935 mc complessivi, pari a circa 2600 tonnellate .
 8. il quantitativo di rifiuti pericolosi posto in messa in riserva (R13) presso l'impianto (cioè la presenza istantanea verificabile) non può superare i 160 mc complessivi, pari a non oltre **50 tonnellate** , pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione ex art. 208 e la necessità di passaggio in Autorizzazione Integrata Ambientale .
 9. il quantitativo di rifiuti ritirabile annualmente presso l'impianto non può superare le 50.000 t/anno e di essi solo un massimo di 15.000 t/anno di rifiuti può essere sottoposto a trattamento R12. La capacità giornaliera media di trattamento è stata quantificata dalla ditta in 43 tonnellate , considerando 350 giorni di attività potenziale. In ogni caso non potranno essere superate le 100 tonnellate giorno. Tali quantitativi devono essere chiaramente verificabili dalla lettura del registro di carico e scarico dell'impianto ;
 10. tutti i rifiuti aventi codice specchio possono essere ritirati presso l'impianto solo a fronte di analisi che ne attestino la non pericolosità, facendo ricorso alle modalità previste dal regolamento 1357/2014/UE e sulla base della Decisione 2014/955/UE vigenti dal 1/6/2015
 11. i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'**allegato A** facente parte integrante del presente atto e contenente inoltre il nuovo assetto autorizzato dell'impianto e le attività di recupero che vi si svolgono ;
 12. l'assetto e l'organizzazione logistica dell'impianto deve essere confacente alla descrizione riportata nell'allegato A di cui al punto precedente nonché all'illustrazione di esso riportata nella planimetria facente parte integrante dell'atto; non sono ammesse difformità da tale assetto logistico se non preventivamente autorizzate quali modifiche da parte della Provincia di Pavia;
 13. rimangono inalterate le prescrizioni relative agli scarichi idrici contenute nell'**allegato B**, facente parte integrante del precedente atto n. 17-bis/R , tranne la prescrizione n. 7

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.L. 82/2005"	
Protocollo N. 0017209/2022 del 28/03/2022	
"Class." 9.11 «GESTIONE DEI RIFIUTI»	
Firmatario: ANNA BETTO	
Documento Principale	

- relativa ai rifiuti delle fosse settiche che viene adeguata ai dettami del comma 5 dell'art. 230 della parte IV del D.lgs. 152/06 così come modificato dalla legge 2977/2021 n. 108.
14. le prescrizioni relative alle emissioni diffuse in ambiente aereo prodotte dall'impianto sono contenute nell'allegato B1 facente parte integrante del presente atto autorizzativo ;
15. tutti i rifiuti trattati R12 presso l'impianto esitano come altrettanti rifiuti, e con quelli posti in sola messa in riserva R13 non potranno essere indirizzati ad impianti che attuano solo le operazioni R13 e/o D15 , bensì solo verso quelli che ne completino il recupero, esitando in EoW. Anche gli impianti R12 dovranno in ogni caso, a partire dalle frazioni conferite da RE VETRO, esitare in EoW;
 16. il rifiuto codice EER 200108 può essere stoccato presso l'impianto nella sola area U ed in cassoni in cassoni del tipo press-container , possibilmente ombreggiati durante il periodo annuale di maggior riscaldamento termico; inoltre devono essere inviati a recupero ed uscire dall'impianto entro 48 ore dall'accettazione, fatti salvi periodi o circostanze emergenziali (compreso il computo dei giorni interdetti alla circolazione dei mezzi) che non consentano oggettivamente l'osservanza di tale periodicità di trasferimento a terzi di tale rifiuto. Tale "non osservanza forzata" dovrà essere in ogni caso giustificata e come tale comunicata tempestivamente al Comune di Casei Gerola ed alla Provincia di Pavia U.O. Rifiuti;
 17. i rifiuti pericolosi e non pericolosi RAEE dovranno essere stoccati negli appositi 4 container , soltanto nell'area ad essi dedicata (Settore D) e gestiti solo sotto il capannone; in particolare i tubi fluorescenti dovranno essere stoccati e gestiti avendo cura di mantenerne l'integrità , in particolare saranno movimentati esclusivamente a mano da operatori dotati di appositi DPI e stoccati in appositi contenitori a tenuta ;
 18. Tutti i rifiuti RAEE dovranno essere gestiti anche ai sensi del D.lgs 49/2014 ed in particolare secondo quanto illustrato alle pag. da 19 a 22 della relazione tecnica presentata in istanza;
 19. il nuovo trituratore primario mobile dovrà riportare le caratteristiche indicate in istanza (macchinario TE.MA Y 050/B avente produzione oraria da Kg 40-70 mcu di 9-17 t/h e 245 mcu/h) ed essere posizionato sempre all'interno dell'area C interna al capannone, pur potendo occupare all'interno di tale area posizioni diverse a seconda delle esigenze gestionali del momento;
 20. le aree C1, C2 e C3 non sono destinate allo stoccaggio dei rifiuti se non durante le ore di lavorazione e limitatamente ai rifiuti da sottoporre al trattamento giornaliero , a fine giornata tali aree dovranno essere lasciate totalmente sgombre da rifiuti;
 21. nel caso emergano, durante la gestione dell'impianto così come nuovamente autorizzato, ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo da parte della popolazione residente nel territorio circostante , il gestore, a sue spese e cura, sarà tenuto ad attivare un monitoraggio della percezione del disturbo secondo le indicazioni e la metodologia indicata nelle Linee guida regionali di cui alla DGR Lombardia 15/272012 n. IX/3018.
 22. la Ditta dovrà predisporre e trasmettere agli uffici provinciali, al Comune medesimo e ad ARPA, un apposito studio di impatto acustico, entro 90 giorni dall'inizio dell'attività . Tale studio verrà sottoposto a valutazione da parte degli Enti preposti che valuteranno eventuali soluzioni impiantistiche in caso di impatto oltre soglia di legge;
 23. la ditta dovrà mettere in atto presso l'impianto misure di contenimento degli insetti e dei roditori verificabili con evidenze documentabili;
 24. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto dovuto all'aumento del carico viabilistico la Ditta dovrà:

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt. 20 e 23 DL 82/2005"	
Protocollo N. 001/209/2022 del 28/03/2022	
'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI»	
Firmatario: ANNA BETTO	
Documento Principale	

- a. predisporre un regolamento con i propri trasportatori per il quale i mezzi pesanti (con capacità complessiva superiore alle 7,5 ton) in entrata ed in uscita dall'impianto non interessino gli archi stradali che attraversano l'abitato di Casei Gerola ;
- b. predisporre un regolamento interno che preveda di far transitare gli automezzi a bassa velocità e a farli sostare a motore spento nonché a vietare l'utilizzo di segnalatori acustici;
- c. installare una piattaforma lavar ruote come da raccomandazione di ANAS, predisponendo un sistema di ricircolo dell'acqua utilizzata e smaltendo presso impianti autorizzati i reflui/rifiuti di risulta . Tale presidio, con preventiva comunicazione progettuale alla Provincia di Pavia, dovrà essere installato entro e non oltre 8 mesi dalla notifica dell'atto autorizzativo ma la sua realizzazione non inciderà sul rilascio del nullaosta inizio attività dell'impianto ;
25. per tutta la durata dell'atto dovrà essere predisposto un programma di manutenzione dei piazzali (compresa la pulizia), della rete di raccolta acque meteoriche, delle apparecchiature, con documentazione cartacea costituita da un Registro delle manutenzioni , da tenersi a disposizione delle autorità competenti;
26. si ricorda infine che l'impianto è tenuto ad inviare quanto prima alla Prefettura di Pavia tutte le informazioni necessarie previste dall'art. 26 bis del Decreto Legge 4/19/2018 n. 113 , convertito in Legge 132/2018 così come novellato dal DPCM 27/8/2021 "*Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*"

DISPONE CHE

- a) Il presente atto autorizzativo contenga come parti integranti:
- un allegato A contenente il nuovo assetto dell'impianto nonché l'elenco aggiornato dei rifiuti di cui è autorizzato al ritiro
 - un allegato B1 contenente le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera,
 - la planimetria dell' assetto impiantistico (stato di progetto autorizzato).
- b) che il presente atto integri e modifichi l'Autorizzazione della Provincia di Pavia n. 17bis/2020 – R del 28/12/2020 e sue modifiche ed integrazioni , fatte salve, tutte prescrizioni e disposizioni contenute in esse e non modificate dal presente atto (compresa la data di scadenza a dicembre 2030).
- c) che l'efficacia dell'atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato;
- d) che l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo.
- e) che siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- f) che il presente provvedimento sia soggetto a sospensione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il soggetto autorizzato è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni normative statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- g) che il presente atto venga notificato alla ditta Re- Vetro s.r.l. e trasmesso in copia al Comune di Casei Gerola (PV), all'ARPA Dipartimento di Pavia, all'A.T.S. di Pavia,

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 DL 82/2005" all'ARPA Lombardia e alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima.	
Protocollo N. 0017209/2022 del 28/03/2022 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	

Il Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente.



Firmato digitalmente da:
BETTO ANNA
Firmato il 23/03/2022 18:54
Seriale Certificato: 18331818
Valido dal 15/05/2020 al 15/05/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

Reg. Cron. N° 148-RN

L'anno duemila VENTIDUE il giorno 01 (UNO)
del mese di APRILE nel Comune PAVIA

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato e/o
la Provincia di Pavia - P.zza Italia n° 2

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede al sig. RE VETRO SRL

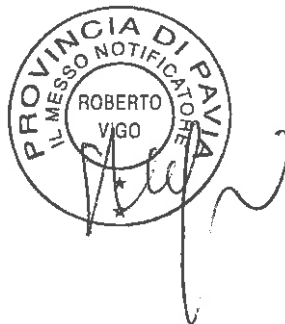
residente in CARASCO (GE) via PIAN DI ROCCO, 30

facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di

ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia

in data 01 - APRILE - 2022

IL MESSO NOTIFICATORE



PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 D1 82/2005"	
Protocollo N.0017209/2022 del 28/03/2022 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	

ALLEGATO A – Autorizzazione n. 10/2021- R

Ditta Re.Vetro s.r.l. – impianto sito in Casei Gerola (PV)

Nuovo assetto dell'impianto (per l'ubicazione, la descrizione generale e per quanto non modificato si rimanda all'allegato A dell'autorizzazione 17bis/2020-R)

L'attività di gestione rifiuti è svolta su un'area comprendente:

- una superficie pavimentata già impermeabilizzata (riqualificata mediante rimozione vegetazione infestante e sigillatura lesioni eventualmente presenti) completa di pendenze della superficie in direzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di scorrimento superficiale;
- sistema di raccolta e collettamento acque di precipitazione esistente ma riqualificato che garantisce il deflusso delle acque meteoriche e il loro collettamento verso la vasca di accumulo e trattamento prime piogge.
- capannone industriale destinato alla messa in riserva R13 ed alla selezione manuale R12 dei rifiuti :

Settore	Superficie mq	Volumetria/capacità massima di stoccaggio mc	Operazioni	Rifiuti EER
B1 confinata su 3 lati da pareti già esistenti	110	400 in cumulo	R13 , R12	150106, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102
B2 confinata su 2 lati da pareti già esistenti e sul terzo da new jersey	110	400 in cumulo	R13, R12	150106, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102
B3 confinata su 2 lati da pareti già esistenti e sul terzo da new jersey	110	400 in cumulo	R13, R12	150106, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102

Una parte del settore B3, opportunamente segnalata tramite cartellonistica, è destinata allo stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati accidentalmente all'atto del prelievo o dell'accettazione all'impianto.

Al fine di confinare ancora meglio i rifiuti sono posizionati alcuni new jersey sporgenti oltre il limite di copertura per prevenire trascinamenti di materiali leggeri a causa del vento.

Settore	Superficie mq	Volumetria/capacità massima di stoccaggio mc	Operazioni	Rifiuti EER
C : area sotto capannone caratterizzata da confinamento laterale con 2 jersey , dedicata allo scarico dei rifiuti in arrivo , separati per	950	310 (stoccaggio in cumulo, cassoni e balle)	R12	160103, 170201, 170604, 170802, 170904, 191201, 191202, 191203, 191204, 191207, 191208, 191212, 200101, 200138,

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia				P
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 DI 82/2005				
Protocollo N. 0017269/2022 del 28/03/2022 'Class.' 9.1 sottoposte a selezione Firmatario: ANNA BRUTO Documento Firmatario				200139, 200140, 200201, 200307
e posizionato anche il trituratore dotato di deferrizzatore (R12)				
C1	195	Cassoni temporanei	Manovra conferimento e carico durante il trattamento	
C2	195	Cassoni temporanei	Manovra conferimento e carico durante il trattamento	
C3	320	Cassoni temporanei	Manovra conferimento e carico durante il trattamento	
D area sotto capannone destinata a : conferimento e selezione (separazione) di RAEE, stoccaggio RAEE, conferimento rifiuti per sola messa in riserva R13 , conferimento di rifiuti in attesa della selezione o riduzione volumetrica da effettuarsi nel settore C	1150 (935 + 215 per RAEE)	690 (530 non pericolosi + 160 RAEE; in cassoni, cumuli e balle)	R13, R12	150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150203, 160103, 160120, 170201, 170202, 170203, 170302, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 170604, 170802, 170904, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212, 200101, 200102, 200110, 200111, 200121*, 200123*, 200134, 200135*, 200136, 200138, 200139, 200140, 200201, 200303, 200307
P: area sotto capannone dove è posizionata la pressa e destinata a : conferimento rifiuti da sottoporre a pressatura senza selezione preventiva, conferimento rifiuti da sottoporre a selezione preventiva manuale con invio del materiale non idoneo ad area D , conferimento rifiuti	540	540 (in cumuli, cassoni e balle)	R13 R12	150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150203, 191201, 191204, 191207, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139,

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia				P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 DI 82/2005"				
Protocollo N. 0017209/2022 del 28/03/2022 'Class.' 9.1 Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	decedenti da R12 da pressatura per esigenze logistiche			
RI1 area destinata allo stoccaggio dei rifiuti pressati (in balle distinguibili per codice EER), operazioni di stoccaggio in cumulo o in cassoni per limitati periodi tempo	300	1080 (in cumuli, cassoni e balle)	R13	150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150203, 170203, 191201, 191204, 191207, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139
RI2 area destinata allo stoccaggio dei rifiuti pressati (in balle distinguibili per codice EER)	65	230 (in balle)	R13	150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150203, 170203, 191201, 191204, 191207, 191208, 191212, 200101, 200110, 200111, 200139
U	2 Cassoni scarabbi stagni	45 (in cassoni a tenuta)	R13 per max 48 ore	200108

h) in impianto sarà presente in più oltre a quanto descritto nel precedente atto autorizzativo :

1. una piattaforma lavaruote
2. un carrello elevatore (taglia 30 o 45 quintali) accessoriatato con scopa piana industriale
3. un escavatore cingolato dotato di pinza selezionatrice (taglia da 80 a 100 quintali)
4. pressa nel settore P
5. trituratore con deferrizzatore (vedasi caratteristiche tecniche nell'atto) nel settore C

Come da descrizione sopra riportata, le attività di gestione rifiuti che si svolgono presso l'impianto sono :

Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani per una volumetria massima di mc 1500 mc

Trattamento R12 di rifiuti speciali non pericolosi mediante cernita e disassemblaggio manuale , riduzione volumetrica tramite triturazione ed eventuale deferrizzazione , pressatura

Il flusso massimo di rifiuti da ritirare presso l'impianto ammonta a 50.000 t/anno (di cui trattabili sino ad un massimo non superabile di 15.000 t/anno).

In sintesi l'attività consiste:

- ricezione dei rifiuti , comprensivo di pesatura e verifica della natura dei rifiuti conferiti, controllo della documentazione prevista per legge e di certificazione analitica dei rifiuti quando necessaria ;
- scarico dei rifiuti nelle aree di messa in riserva specificamente indicate per le diverse tipologie .
- Selezione manuale e disassemblaggio, riduzioni volumetrica tramite triturazione e pressatura . I rifiuti che esitano dall'operazione R12 saranno destinati a recupero definitivo presso terzi entro 6 mesi dalla data di accettazione (come da dichiarazione datata 27.4.2020, firmata dal

legale rappresentante della Ditta e facente parte della documentazione integrativa all'istanza inviata con protocollo 30538/2020) . I rifiuti decadenti quali scarti dell'attività R12 saranno gestiti secondo quanto previsto dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

“deposito temporaneo” e destinati a impianti terzi di recupero e/o smaltimento .

- carico sui mezzi ed uscita : tutti i rifiuti in uscita saranno accompagnati da FIR .

I RIFIUTI RITIRABILI PRESSO L'IMPIANTO CON LE RISPETTIVE OPERAZIONI DI RECUPERO CUI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI SONO RIPORTATI NELLA SEGUENTE TABELLA :

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero
1501	Imballaggi, compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di RD	
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13, R12
150102	Imballaggi in plastica	R13, R12
150103	Imballaggi in legno	R13, R12
150104	Imballaggi metallici	R13, R12
150105	Imballaggi compositi	R13, R12
150106	Imballaggi in materiali misti (misto vetro-lattine)	R13, R12
150107	Imballaggi in vetro	R13, R12
1502	Assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi	
150203	Assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13, R12
1601	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso	
160120	Pneumatici fuori uso	R13
160120	Vetro	R13, R12
1702	Legno vetro e plastica (rifiuti da attività di costruzione e demolizione)	
170201	legno	R13, R12
170202	Vetro	R13, R12
170203	Plastica	R13, R12
1703	Miscele bituminose , catrame da carbone e prodotti contenenti catrame	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13, R12
1704	Metalli inclusi loro leghe	
170401	Rame, bronzo, ottone	R13, R12
170402	Alluminio	R13, R12

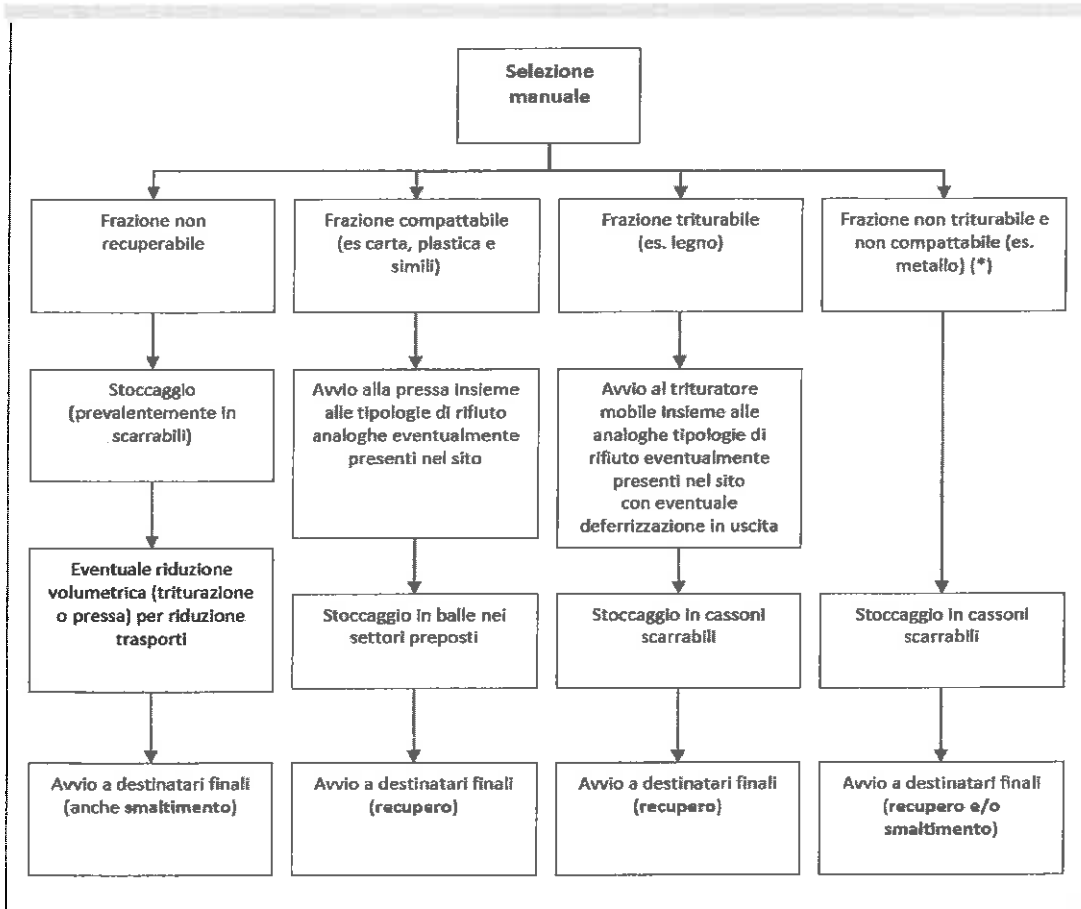
PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia		P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 DL 82/2005"		
Protocollo 170403 17209/2022 del 28/01/2022	Diomdo	R13, R12
Class. 9.01 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANO404 Documento Principale	Zinco	R13, R12
170405	Ferro e acciaio	R13, R12
170406	Stagno	R13, R12
170407	Metalli misti	R13, R12
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13, R12
1706	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170603	R13, R12
1708	Materiali da costruzione a base di gesso	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13, R12
1709	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13, R12
1912	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti...	
191201	Carta e cartone	R13, R12
191202	Metalli ferrosi	R13, R12
191203	Metalli non ferrosi	R13, R12
191204	Plastica e gomma	R13, R12
191205	Vetro	R13, R12
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 1912006	R13, R12
191208	Prodotti tessili	R13, R12
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13, R12
2001	Frazioni oggetto di raccolta differenziata	
200101	Carta e cartone	R13, R12
200102	Vetro	R13, R12
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	R13, R12
200110	Abbigliamento	R13, R12
200111	Prodotti tessili	R13, R12

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia		P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 DL 82/2005"		
Protocollo 200121* 0617209/2022 del 28/03/2022 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13, R12
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13, R12
200134	Batterie ed accumulatori , diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi	R13, R12
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13, R12
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R13, R12
200139	Plastica	R13, R12
200140	Metalli	R13, R12
2002	Rifiuti prodotti da giardini e parchi	
200201	Rifiuti biodegradabili	R13, R12
2003	Altri rifiuti urbani	
200303	Rifiuti della pulizia stradale	R13, R12
200307	Rifiuti ingombranti	R13, R12

I RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO E DESTINATI A IMPIANTI DI CUI ALLA PRESCRIZIONE N. 15 DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE SIA SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO R12 SIA SOLO A MESSA IN RISERVA R13 SONO I SEGUENTI

CODICE EER	Descrizione
Tutti i codici in entrata	Se solo sottoposti ad R13 in uscita con lo stesso codice
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	Prodotti tessili
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211

SCHEMA DI PROCESSO A BLOCCHI



PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 D1 82/2005"	
Protocollo N.0017209/2022 del 28/03/2022	
"Class." 9.11 «GESTIONE RIFIUTI»	
ALLEGATO B1 – Autorizzazione n. 10/2022- R	
Firmatario: ANNA BETTO	
Documento Principale	
<i>Ditta Re.Vetro s.r.l. – impianto sito in Casei Gerola (PV)</i>	

Parere e prescrizioni relative alla gestione delle emissioni prodotte dell'impianto

IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA

Ragione sociale	Re Vetro S.r.l.
Sede legale	Via Pian di Rocco, 30 – 16042 Carasco GE
Insedimento produttivo	Via Enrico Fermi – 27050 Casei Gerola PV
C.F. e P.IVA	02603610102
PEC	revetro@pec.revetro.it
Attività specifica	Trattamento e recupero di rifiuti

La ditta Re Vetro S.r.l. ha presentato domanda avente per oggetto la realizzazione l'esercizio di varianti sostanziali all'impianto di recupero rifiuti già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e smi, con autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pavia con atto n. 17 bis/2020-R del 28/12/2020, prot. n. 79407, per l'attività R13 (messa in riserva) ed R12 (cernita e disassemblaggio) di rifiuti speciali non pericolosi e urbani presso l'impianto da insediarsi s in Casei Gerola (PV), via Enrico Fermi.

Le varianti richieste comportano l'introduzione di impianti e di lavorazioni tali da assoggettare l'attività svolta presso l'impianto di Casei Gerola, anche all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/2006 e smi. Tra le varianti oggetto di istanza ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e smi, fra l'altro, la società ha richiesto, l'aggiunta di un trituratore primario mobile (accessoriabile con deferrizzatore) per la riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto o derivanti dalle operazioni di selezione da cui deriveranno, come dichiarato nella nota della Re Vetro S.r.l. del 24/11/2021 (acquisita al protocollo provinciale al n. 78249 del 29/11/2021), solo emissioni diffuse, non tecnicamente convogliabili. La società introdurrà inoltre lo stoccaggio di rifiuti organici derivanti dalle cucine e dalle mense che verranno stoccati all'esterno del capannone in cassoni che, come dichiarato in sede di conferenza di servizi, saranno a tenuta ermetica e rimarranno sempre chiusi durante la permanenza in impianto.

La società al fine del contenimento delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalle operazioni di recupero attraverso triturazione ha previsto l'impiego di sistemi di umidificazione/nebulizzazione con acqua e l'impiego di un trituratore con un numero di giri dei rotori, basso.

Il presente allegato è redatto sulla base dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'allegato tecnico n. 35 presente nel D.d.s. 6 agosto 2009, n. 8213, e composto secondo questo schema:

- descrizione attività –ambito di applicazione
- fasi lavorative
- prescrizioni particolari
- prescrizioni e considerazioni di carattere generale

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	P
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005	
Tipologia di rifiuti	
Protocollo N.0017209/2022 del 28/03/2022	
'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI»	
Firmatario: ANNA BETTO	
Documento P...	

Per il calcolo fiscale, le quantità e i modi di stoccaggio dei rifiuti autorizzati e delle materie prime seconde, fare riferimento a quanto riportato nell'allegato A della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e smi.

FASI LAVORATIVE

Sommara descrizione:

- Stoccaggio
- Movimentazione;
- Cernita dei materiali estranei (legno e plastica ecc.);
- Frantumazione, riduzione volumetrica;
- Deferrizzazione;
- Vagliatura

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

In caso di presenza delle sole emissioni diffuse la ditta non è tenuta ad eseguire nessun tipo di monitoraggio analitico.

La ditta, al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri provenienti dall'attività, dovrà:

- E) impiegare sistemi di nebulizzazione/umidificazione durante le operazioni di triturazione. In caso di sistemi di tipo mobile, gli stessi dovranno essere sempre a disposizione all'interno dello stabilimento;
- F) durante le fasi di triturazione i portoni e le aperture del capannone dovranno essere tenuti aperti;
- G) utilizzare, all'occorrenza, sistemi di irrigazione/nebulizzazione atti a mantenere una corretta umidificazione superficiale dell'area di lavorazione denominata "C", così come individuata nella planimetria denominata "TAVOLA 1 PLANIMETRIA SETTORI IMPIANTO – SATO DI PROGETTO", datata novembre 2021, allegata alla presente autorizzazione;
- H) effettuare la pulizia della pavimentazione con cadenza almeno settimanale, con idonea macchina spazzatrice, registrando tali interventi su apposito registro cartaceo da tenera a disposizione delle autorità/enti e/o organismi preposti al controllo;

Lo stoccaggio dei materiali da trattare e di quelli già trattati deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni nocive e/o moleste. Le attenzioni minimali e le misure volte a limitare la diffusione incontrollata di inquinanti aerodispersi sono quelle di cui all'Allegato V alla Parte Quinta del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

La ditta, qualora si rendesse necessario porre in opera ulteriori accorgimenti rispetto a quanto già sopra previsto per il contenimento delle emissioni diffuse, dovrà fare riferimento a quanto previsto dalle Note 1 e 2 dell'Allegato Tecnico n. 35 di cui al D.d.s. 6 agosto 2009, n. 8213, previo nulla osta della UO Rifiuti, sentita la UO Aria Energia del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia.

